

MONDO AZZURRO L'allenatore sardo è il personaggio della stagione. Conosciamolo attraverso le parole di uno che lo conosce bene

# Corda raccontato dal vice: «E' il migliore di tutti»

Scanu, con lui da 25 anni, esagera: «Per me è il più bravo dalla A alla D!» - Sulle sue quattro espulsioni: «Solo una è meritata»

**COMO** «Ninni Corda? E' il miglior allenatore giovane dalla serie A alla D». Lo dice il suo vice, Giovanni Scanu, 32 anni, ex geometra nello studio dello zio architetto a Nuoro, ora proiettato nel mondo del calcio. E un po' ombra lo è davvero, di Ninni Corda, tecnico del Como: è il suo secondo operativo. Tanto appassionato, quanto irriverente nei confronti degli arbitri. Che l'hanno già cacciato dal campo quattro volte («sono preso di mira, solo una volta me lo sono meritato davvero»), l'ultima sabato scorso durante Base 96-Como. Corda è il miglior allenatore, dice Scanu. Non lo dice per ruffianeria, non per tenersi stretto il suo posto di lavoro. Perché Corda e Scanu fanno coppia fissa da almeno 25 anni. Un'amicizia saldissima, nata a Nuoro e che li ha portati a condividere anche la stessa passione per il mestiere di allenatore. «Con il calcio abbiamo smesso prestissimo perché eravamo scarsi. Siamo arrivati alla juniores dell'Atletico Nuoro, che all'epoca era in Prima categoria, poi ci siamo messi a studiare. Ma la passione l'abbiamo sempre avuta: corsi, seminari, videocassette e nel mio caso anche un papà che ha fatto l'allenatore. Viviamo a pane e calcio».



Giovanni Scanu

**Questo spiega la vostra meticolosità?**

«Curiamo tutto perché crediamo che il calcio sia soprattutto una scienza. E come tale va affrontata. Una scienza, a cui ci avviciniamo con grande umiltà, a cui va associata qualche qualità, altrimenti non si va da nessuna parte. Penso, anzi pensiamo, che il calcio sia come la vita: senza dedizione non si possono ottenere risultati».

**Cosa fa il viceallenatore in serie D?**

«Non so altrove. Io so che quando non siamo al campo, sto davanti al

computer: archivio tutti i test, il peso dei giocatori, la rassegna stampa del girone e tutti gli elementi che possono rendere più preciso il nostro lavoro. E sul campo Ninni mi lascia molto spazio, si fida ciecamente del mio lavoro. E' molto gratificante».

**E questo carattere un po' pepato?**  
«Sento molto le partite, già dal martedì. La notte precedente non dormo mai. Prendo tisane e gocce, sono molto teso. Rielaboro nella mia testa tutta la settimana, penso alla formazione: è il momento più delicato».

**Perché Corda è il miglior tecnico dalla A alla D?**

«Perché lo sta dimostrando, prima di tutto. E poi è bravissimo a leggere le partite: mette sempre in campo la formazione migliore e sa cambiare in corsa. Può dare l'impressione di essere un sergente di ferro: non è amico dei giocatori, ma è pronto ad ascoltarli se hanno un problema. Pretende e assicura massimo rispetto. E' riuscito a trasmettere a tutto lo staff e ai giocatori una mentalità vincente e far ragionare tutti allo stesso modo. Ma fidatevi: fuori dal campo è un pezzo di pane e per gli amici veri si fa in quattro».

**Obiettivi della coppia Corda-Scanu?**

«Questo è un anno particolare, perché abbiamo raccolto una sfida affascinante: vincere a Como. Avevamo proposte per la C, ma qua è diverso: credo che lavoreremo a lungo insieme».

**Ti piace Como?**

«E' una città bellissima, mi piace fare passeggiate in centro e poi ho già sperimentato il battello. Ma la sera non esco mai. E poi mi hanno detto che a Como la gente era fredda: io tutta questa freddezza proprio non l'ho notata».

Luca Pinotti



Scanu, il vice di Corda, espulso ancora una volta: «Solo una era meritata»

SERIE D

Turate va forte ma Galia non si fida

TURATE - (Is) - Il nuovo Turate batte quello vecchio, quello ammirato lo scorso anno dopo la sua prima promozione in serie D. Quattro punti in più rispetto al 2006/7 dopo 18 turni (27 contro 23), migliorati l'attacco (27 gol fatti quest'anno, 23 lo scorso anno) e la difesa (21 subiti contro i 26 di un anno fa). E se i numeri vogliono dire qualcosa, a Turate si aspetta a cantar vittoria, perché l'anno scorso la quota salvezza s'impennò nelle ultime giornate, e nonostante i 46 punti realizzati, la permanenza in D si concretizzò solo all'ultima giornata.

E mister Roberto Galia è il primo a non fidarsi, perché se è vero che la zona play off è a un punto dietro è autentica ressa, con cinque squadre in un punto, prima dell'ultima posizione per i play out, occupata dal Trento: «Purtroppo non conta essere a un punto dai play off - commenta - perché basta perdere due partite di fila per essere risucchiati. Dobbiamo solo pensare a stare un passo sopra la zona calda, per poter giocare con maggiore tranquillità». E per Galia c'è anche un'altra necessità: «Tornare a vincere in casa, sotto la mia gestione non è ancora successo. Speriamo di invertire presto la tendenza».

BREVI DI CALCIO

JUNIORES, LA SITUAZIONE

COMO - (Is) - Ultimo turno nei campionati Juniores Regionali di Fascia A e B, dove Cantù e Mariano sono alle prese con un'entusiasmante rincorsa al primo posto. Tre punti dividono il Cantù dalla capolista Inveruno, ma nell'ultima giornata ha perso una grossa occasione per recuperare due punti: l'Inveruno ha pareggiato 1-1 contro il Sereno, ma il Cantù non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 contro la modesta Sommesse. Nel gruppo B, conclude l'andata con una vittoria l'Arcellasco, che tocca quota 19 punti: il successo per 2-1 contro il Roncello vale il +4 sulla zona calda. In Fascia B, continua il testa a testa nel girone B fra Meda e Mariano. Ormai le due squadre non perdono più un colpo: il Meda, capolista con 35 punti, ha battuto 4-1 il Casati Arcore, mentre il Mariano secondo con 34 punti ha vinto in casa con il Molinello (2-1). Alle loro spalle, la Galbiatese a 32. Nel gruppo A di Fascia B, va alla Brenganese il derby comasco contro l'Ardisci e Spera: 2-1. Pareggia il Fino Mornasco (2-2) contro la Gallaratese quarta in classifica, sconfitte per Albate (2-1 a Luino) e Maslianico (1-0 con il Ci-stellum). Conclusa l'andata anche nei tre gironi provinciali: le reginette sono Cascinatense, Cassina Rizzardi e Ardità.

CALCIO A 5, TRE VITTORIE

COMO - (Is) - Tre vittorie per le squadre di punta del calcio a 5 comasco. Serates e Bellagio in C2 e Cometa in serie D chiudono l'anno con una vittoria: l'ultima di andata si disputerà a gennaio. Colpo esterno del Bellagio, sempre a un passo dai play off, che va a vincere 7-3 sul campo dell'Aurora: tripletta per Barindelli, completano lo score Moizzi (doppietta), Sanna e Athos Gandola. Vittoria tirata per la Serates Albavilla, nel 3-2 all'Mgm 2000: il primo tempo finisce 2-2 (doppietta di Invernizzi), nella ripresa Vicini regala la vittoria ai comaschi. Al comando, c'è sempre il Saints Pagnano con 31 punti, Serates terza a 27. Nel girone D di serie D, l'imbatutta Cometa è campione d'inverno dopo aver superato nel derby alla palestra di Maggello l'Alta Vallassina: 9-2 il risultato finale, con partita già messa in cassaforte nella prima frazione (4-1). Segnali di risveglio, ma ancora sconfitte, per Real Erbeese (battuta 8-5 dalla Renatese) e Villa Albese (10-7 nel match fuori classifica con Mgm 2000). Nel girone A, chiude al primo posto l'Aurora Cantalupo con 28 punti, indietro il Cps Inverigo a quota 10 e reduce dalla sconfitta con la Robur Saronno (5-8).

INTERVISTA La 16enne di Tavernerio è ormai considerata una delle promesse nazionali sul giro di pista

## Valentina Zappa: «In tv mi sono innamorata dell'atletica»

SPORT IN BREVE

PROGETTO TALENTO

ERBA - (p.al) - Il tempo di festeggiare Capodanno e poi la velocista sedicenne Valentina Zappa prenderà in mano il borsone della San Maurizio Erba per presentarsi al raduno di Formia (2-5 gennaio). E' il primo appuntamento con il "Progetto Talento 2008" riservato agli atleti degli anni 1989-91 (allieve/e e ju). Si terrà presso la scuola nazionale di atletica leggera. La campionessa italiana dei 400 allieve (alla seconda stagione di categoria) è l'unica comasca che figura nel gruppo dei 51 convocati (27 maschi e 24 femmine) di tutte le specialità, così come dei lecchesi nell'elenco c'è soltanto l'ostacolista Giacomo Panizza (classe 1989). I responsabili federali per il settore della velocità sono Antonio Laguardia, Andrea Presacane, Sergio Biagetti. A questo inizio immediato dei lavori per la nuova stagione agonistica saranno presenti tutti i responsabili dello staff tecnico nazionale Fidal che intendono prendere tempo in quanto sono previsti impegni internazionali di grande risonanza come, ad esempio, i campionati mondiali ju di Bydgoszcz (Polonia).

GIUDICI DI CICLISMO

COMO - (g.m.) - Il Comitato Provinciale di Como, d'accordo con quello Regionale di Milano, ha aperto in questi giorni le iscrizioni ad un corso per giudici di gara di ciclismo che si terrà nei primi mesi del 2008. Al momento bisogna trasmettere generalità complete di indirizzo (e numero di telefono) al Comitato di Como Viale Masia - Palazzina Coni-22100 Como. Successivamente saranno rese note le date e la località di svolgimento.

TAVERNERIO (g.d.) «Vale» va veloce... In pista e a scuola. La sedicenne Valentina Zappa è la detentrica del record provinciale dei 400 metri, col tempo di 55"27 e in ambito scolastico frequenta con profitto il terzo anno del liceo scientifico «Galilei» di Erba. Soltanto il suo approccio con l'atletica leggera, avvenuto nel 2004, è stato un po' tardivo. «Ho iniziato tardi, in precedenza facevo pallavolo e ginnastica, mentre quelle brave lo sono anche perché hanno cominciato prima...».

La quattrocentista di Tavernerio, erede designata della «gazzella del Lario» Vima De Angeli («La conosco, ma io non ho modelli di riferimento, più semplicemente quando vedo una "brava" vorrei diventare come lei...»), si è avvicinata all'atletica da sola, «anche se alle Medie la mia professoressa d'educazione fisica diceva che ero veloce e che sarei stata brava a praticare l'atletica, ma la cosa è finita lì».

Poi, tre anni fa, la svolta... «Vedendo i Mondiali in te-

levisione mi sono appassionata e ho espresso la volontà di praticare atletica a mio padre. Che mi ha risposto "ti porto giù a provare"...».

E il "giù", per chi abita a Tavernerio, spesso significa Erba. Nella fattispecie, il centro sportivo del Lambro-ne. «Ho iniziato col salto in lungo, poi ho provato i 60, 80, 300 ed anche 1.000 me-

tri, ma da quest'anno mi sono indirizzata sulla velocità, in particolare sui 400, perché secondo il mio allenatore Flavio Paleari sono più portata per questa distanza».

E i fatti, a distanza di pochi mesi, hanno dato ragione al tecnico della società San Maurizio di Erba. A fine maggio Valentina ha stabilito il primato personale,

che coincide col "provinciale", al Brixia meeting di Bressanone, mentre due mesi dopo ha partecipato ai Mondiali under 18 di Ostrava, classificandosi nona tra le Allieve, «ma seconda come tiene a sottolineare del mio anno. E poi è stata una bella esperienza, anche il poter vedere di persona ogni atleta, come succede in Tv, con la sua bella divisa

colorata della propria nazionale...». Quanto alla tecnica, «penso di correre abbastanza bene, anche se la partenza, la posizione in corsa del braccio sinistro e la tendenza a "rialzarsi" con la schiena nella parte finale della corsa sono aspetti da migliorare», mentre il punto di forza «è che non mollo mai...».

Il suo obiettivo, a breve, è scendere sotto i 55 secondi. Per ottenerlo, s'addestra 4-5 volte alla settimana, alternando la pista alla palestra. Non è fidanzata, non ha portafortuna o rituali da eseguire, se non una sequenza fissa da rispettare prima di scattare dai blocchi («Stringo sempre la coda dei capelli, tiro le stringhe delle scarpe, sistemo i pantaloncini e restringo la coda...») e non ha "idoli" particolari che vorrebbe vedere a bordo pista quando corre. «Mi piacerebbe soltanto - conclude - che alle mie gare potessero assistere i miei compagni di scuola e i miei amici, per poter condividere con loro la gioia che mi procura correre...».



Un'immagine ormai consueta: Valentina Zappa davanti a tutte sul rettilineo finale dei 400 metri



La bella Valentina durante una premiazione

CROSS IN PROVINCIA DI NOVARA

Clerici, Finesso e Baykova: la Comense va forte

BEDISCO DI OLEGGIO - (p.al.) - Intero podio occupato dalla Comense all'8° Cross di Santo Stefano svolto in provincia di Novara. Nell'ordine Cristina Clerici, Paolo Finesso, Julia Baykova hanno messo al collo le medaglie d'oro, d'argento, di bronzo. Sul tracciato piatto di 6 km., ma non veloce per il tratto finale con fondo piuttosto allentato, Cristina Clerici ha vinto a mani basse. Il suo è stato un dominio incontrastato lasciando lontane tutte le avversarie, fra le quali la promessa piemontese Federica Cerutti (Unione Giovane Biella) che ha staccato il secondo posto con un ritardo di 1'20". Questa piazza poteva

essere della ventiquattrenne Baykova, se non avesse sbagliato scarpe (ci volevano quelle chiodate per non scivolare), che è arrivata terza, con uno scarto di 6" dalla Cerutti, e poco distante (a 4") l'allieva sedicenne Deborah Oberle (Bernatese) si è piazzata al quarto posto facendo una bella gara seguendo scrupolosamente i suggerimenti del tecnico Fabrizio Anselmo nel distribuire meglio le proprie forze rispetto a qualche giorno prima in quel di Crosio della Valle (Varese). La gara maschile (con un cast di alto lignaggio) ha registrato la rentrée di Paolo Finesso, rimasto un po' di tempo fermo dopo la trasferta in

Giappone, e il longilineo nerostellato è apparso in buone condizioni. Tuttavia, nel rush finale con il marocchino Lhoussain Okrid ha dovuto cedere il passo di 4" (17'35" e 17'39") i cronometri. Corsa molto bella ed epigolo elettrizzante, con Giorgio Busi (tesserato per l'Atl. Saluzzo ma che per gran parte dell'anno vive in Australia) chiudere al terzo posto, mentre il quarto (17'48") è stato appannaggio del bravo Roberto Serafin (Comense) che si è lasciato alle spalle il quotato Salah Ouyat. In settima fila il ventenne guanzatese Steve Bibalo (Atl. Valle Brembana) e 16° il nerostellato Antonino Spoto.

CALCIO GIOVANILE - DAL 2 GENNAIO

Partecipazione record al torneo di Cagno

CAGNO - (f.r.) - Saranno ben settantaquattro le squadre che prenderanno parte alla diciassettesima edizione del torneo di calcio indoor in programma a partire da mercoledì 2 gennaio 2008. Si tratta di una vera passerella del calcio giovanile che vedrà ai nastri di partenza dodici formazioni delle seguenti categorie: Scuola Calcio, Pulcini '99 (sedici), Pulcini '98 (quattordici), Pulcini '97 (sedici) e Esordienti (sedici). La kermesse, organizzata come sempre dalla Polisportiva Intercomunale, si proporrà anche questa volta come il tradizionale appuntamento

di apertura del nuovo anno, dopo la pausa natalizia e sarà sicuramente di grande richiamo per tecnici, dirigenti e appassionati del calcio che vedranno impegnati i loro piccoli calciatori in una struttura chiusa. Il torneo si svolgerà infatti nel palasport di via Brelia da mercoledì 2 gennaio a domenica 10 febbraio 2008. La vetrina dei giovani promesse del calcio nostrano sarà riservata alle categorie Scuola Calcio, Pulcini ed Esordienti. Non ci sarà in campo quest'anno la categoria Giovanissimi, sempre presente nel-

le precedenti edizioni. «Quest'anno a dimostrazione che la manifestazione calcistica è andata sempre più affermandosi - puntualizza il direttore sportivo Alberto Galdi - è cresciuta la presenza delle squadre iscritte e il bacino di appartenenza territoriale si è ulteriormente esteso. Cresciuto sono le formazioni che sono passate da sessantadue a settantaquattro, formazioni che dal 2 gennaio si daranno battaglia per la conquista del gradino più alto del podio e sono anche cresciute le società che hanno aderito alla nostra iniziativa del calcio giovanile».